

"Anche più del dovuto". Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Realizzato da

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 1272

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1272

Pubblicato il: 14/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Giulia Andreotti

Nome e cognome dell'intervistato: Giulia Freni

Anno di nascita dell'intervistato: 1996

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Nido d'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Liceo

Data di registrazione dell'intervista: 10 maggio 2020 ;

Regione: Toscana

Località:

Lucca LU

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1990s**, **2000s**

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=BxPhWKow2s0>

L'intervista, della durata di 1:17:32 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=BxPhWKow2s0>), si focalizza sulle memorie infantili e scolastiche di Giulia Freni. Nata a Lucca nel 1996, è attualmente studentessa del corso di Scienze della Formazione Primaria. La madre è commessa in un negozio di abbigliamento; il padre, invece, lavora in un supermercato. Il suo percorso scolastico propriamente detto si è svolto tra il 1997-8 (quando ha cominciato a frequentare il nido d'infanzia) e il 2015, quando ha conseguito la licenza del liceo delle scienze umane. Ha quindi studiato soprattutto negli anni Duemila, caratterizzati da un clima di crescente insicurezza, dovuto agli attentati terroristici e alla crisi economica dei mutui subprime (Orsina 2013). Gli anni sono quelli della riforma Gelmini, di cui ha subito le conseguenze nel corso dei suoi studi: come ricorda lei stessa, il liceo delle scienze umane, introdotto con il D.P.R. 89/2010, era didatticamente più povero rispetto al vecchio liceo socio-psico-pedagogico.

Sintomatico è l'utilizzo dell'automobile anche per percorrere brevi tragitti. Benché scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado distassero pochi metri da casa sua, Freni li raggiungeva accompagnata dai suoi genitori, in macchina. Diverso il discorso per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, frequentate a Lucca: fino a quando non ha ottenuto la patente la videointervistata raggiungeva il liceo con i mezzi pubblici; successivamente, vi si è recata in automobile.

Per quanto riguarda l'orario scolastico, Freni, negli anni della scuola dell'infanzia e di quella primaria, ha frequentato sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Le attività della scuola dell'infanzia infatti si prolungavano fino alle quattro e mezzo del pomeriggio; per quanto riguarda la scuola primaria, invece, vigeva l'orario modulare (introdotto dalla L. 148/1990), con un rientro pomeridiano in prima e in seconda e due rientri dalla terza elementare in poi. Cinque erano le sue insegnanti; di queste, ne ricorda nitidamente solo una, in quanto le altre sono variate nel corso degli anni. Poiché i suoi genitori lavoravano, la videointervistata, nei giorni in cui era previsto rientro, si recava in un doposcuola dove pranzava e svolgeva i compiti per il giorno dopo. Il doposcuola era attivo anche d'estate, a giugno e luglio; ad agosto, quando chiudeva, veniva iscritta a una scuola privata oppure raggiungeva i nonni paterni a Litterme in Sicilia. Rare le vacanze con i genitori: tra queste, cita un viaggio a Ibiza con la madre, in terza media.

Per quanto Freni sostenga che la maggior parte del tempo-scuola era trascorrevano con lezioni frontali, molte sono le attività di gruppo e le modalità didattiche alternative che cita (Cottini 2017). Nel corso della scuola dell'infanzia, frequente è stato il suo coinvolgimento nei laboratori di musica e inglese. Durante la scuola primaria, ha svolto una drammatizzazione basata sulle attività di compravendita, con gli alunni che impersonavano vari tipi di negozianti. Molte le ricerche e le attività di gruppo nel corso delle medie: tra queste, Freni rammenta una ricerca sui parchi nazionali e una sulle nazioni. Abbastanza radicata la tendenza a conferire premi per il buon rendimento: alle medie, ad esempio, vi era l'abitudine di assegnare un diploma di merito a tutti quegli alunni che concludevano l'anno

riportando una buona media. In occasione di uno di questi premi, oltre all'attestato, Freni ricevette in regalo anche il *Decamerone* di Giovanni Boccaccio. La videointervista si sofferma anche sulle gite e sulle visite didattiche: di questi, vengono citati una visita al Museo di Modigliani compiuta alle medie, una al Museo del castagno al liceo e, in quinta liceo, una gita a Monaco di Baviera, Berlino e Norimberga.

Molto spazio è dedicato alla fruizione del tempo libero. Freni, che ha ricevuto il suo primo cellulare a sette-otto anni, trascorrevano diverse ore del pomeriggio guardando la televisione: tra i programmi preferiti, cita gli show *La Melevisione* e *L'Albero Azzurro*, i telefilm *Xena Principessa guerriera* e *La Tata*, i cartoni *Sailor Moon*, *Rossana (Kodomo no Omocha)* e i *Pokemon*. La televisione restava accesa anche mentre svolgeva i compiti. Scarso il tempo dedicato alla visione di film. Per quanto riguarda l'abbigliamento, è presente una certa critica al consumismo degli anni della sua infanzia: «quindi [di vestiti] ne ho sempre avuti parecchi magari anche più del dovuto», afferma ad esempio al m. 1.00.45 (Oliviero 2018).

La conclusione dell'intervista si sofferma sugli esami di conclusione del percorso. Freni non ha sostenuto l'esame di quinta elementare, abolito dal D.Lgs 59/2004. Il suo primo esame è stato dunque quello di terza media, che allora constava di cinque scritti (componimento di italiano; scritto di matematica; scritto di prima lingua straniera; scritto di seconda lingua straniera; prove Invalsi) e un orale. Mentre questo esame è stato vissuto tranquillamente, l'ansia da prestazione ha influito profondamente sull'esame di maturità.

Fonti bibliografiche:

L. Cottini, *Didattica speciale e inclusione scolastica*, Bologna, il Mulino, 2017.

S. Oliviero, *Educazione e consumo nell'Italia repubblicana*, Milano, Carocci, 2018.

G. Orsina, *Il berlusconismo nella storia d'Italia*, Venezia, Marsilio, 2013.

Fonti normative

Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133* (GU Serie Generale n. 137 del 15-06-2010 – Suppl. Ordinario n. 128), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/06/15/010G0111/sg >

Legge 5 giugno 1990, n. 148, *Riforma dell'ordinamento della scuola elementare* (GU Serie Generale n. 138 del 15-06-1990), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1990/06/15/090G0183/sg >

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/anche-piu-del-dovuto-memorie-dinfanzia>